



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Ufficio Relazioni Internazionali
Via Tevere, 46 - 00198 ROMA – www.fabi.it - federazione@fabi.it

UNI EUROPA FINANCE

Dialogo Sociale Banche

Bruxelles, 23 settembre 2011

Si è svolto a Bruxelles presso il “centro Borschette” dell’Unione Europea (Commissione Affari Sociali ed Occupazione) il meeting plenario sul Dialogo Sociale Banche con la partecipazione delle OO.SS. affiliate ad UNI Europa Finance, le Associazioni Bancarie Europee (FEB-EBF/ESBG/EACB) ed i funzionari della DG Affari Sociali ed Occupazione della Commissione Europea.

Per la FABI ha partecipato il collega Angelo **DI CRISTO** dell’Ufficio Relazioni Internazionali.

I lavori sono stati aperti da due pre-meeting una delle OO.SS. affiliate e l’altra dalle differenti associazioni datoriali sui temi in discussione all’ordine del giorno:

- **Formazione continua – progetto allargamento e questionario**
- **Studio di Eurofund su elementi di Dialogo Sociale in Bulgaria, Croazia e Romania**
- **Presentazione di Euro Commerce su Bisogni formativi – skills councils**
- **Presentazione di UNI su “attività creditizie responsabili” – Responsible lending**
- **Analisi d’impatto – impact assesment – Direttive europee.**

L’incontro plenario è iniziato, alla presenza dei funzionari della DG Affari Sociali della UE, ed è stata anche l’occasione per la presentazione del funzionario della DG che seguirà il settore banche che è lo slovacco **Vladimir ZUBEREC**.

Le parti sociali (UNI e Associazioni Datoriali) hanno convenuto di continuare con l’esperienza dei progetti sull’allargamento che vede coinvolti i nuovi paesi che hanno aderito all’Unione Europea al fine di promuovere la partecipazione delle parti sociali nel dialogo sociale di settore.

Sul progetto allargamento che ha come focus la formazione continua, vi sono da entrambi le parti sociali difficoltà a trovare interlocutori, per l'assenza, in alcuni casi, di OO.SS. nazionali affiliate ad UNI o per l'assenza, in altri casi, di associazioni datoriali a livello nazionale, questo non facilita l'esito dei risultati che il progetto si prefigge nello specifico in Bulgaria, Croazia e Romania, Paesi individuati come nuovi membri dell'UE.

UEF propone di avere a bordo per il progetto e relativo questionario anche la Polonia (stato membro della UE da pochi anni), le associazioni datoriali subito contrarie hanno convenuto, dopo una breve discussione di dare una risposta in tempi relativamente brevi.

Si è passati alla presentazione dello studio, sullo stato del Dialogo Sociale nel settore bancario in Bulgaria, Croazia e Romania effettuato da Eurofund (Dublino), sui livelli di copertura dei contratti collettivi, sui livelli di rappresentanza delle OO.SS. e sui livelli salariali. La Commissione metterà a disposizione delle parti sociali uno studio approfondito sulla Croazia ed in generale sui paesi balcanici.

UEF (UNI Europa Finance) ha presentato un power point sulle "attività creditizie responsabili" in cui si evidenzia che anche sulla vendita di questi prodotti (mutui e prestiti) vi sia:

- ✓ Pressione alle vendite e relativo stress procurato;
- ✓ Poca formazione e quindi poca conoscenza dei prodotti venduti;
- ✓ Sistemi incentivanti fuori da ogni controllo.

Ovviamente per UEF questo aspetto sta nel tema generale della campagna sulle vendite responsabili "**Sales vs. Advice**" e Uni Europa Finance è interessata all'impatto sociale della proposta di direttiva della Commissione dell'Unione Europea su questo aspetto (Responsible Lending).

UEF ritiene che su questo argomento ci dovrebbe essere l'interesse di entrambi le parti e soprattutto per le aziende per recuperare credibilità nei confronti dei consumatori. L'aumento dei rischi per i lavoratori è strettamente correlato all'aumento delle pressioni commerciali. I lavoratori, ha proseguito **Rachel OWENS** di **Uni Europa Finance**, sentono fortemente questo tema ed infatti in alcuni Stati a livello nazionale vi sono anche condivisioni tra le parti sul tema.

Per l'EBF (European Bank Federation), questo argomento non rientra nei temi che normalmente si discutono nel Comitato del Dialogo Sociale banche, comprendono e ne prendono nota di quanto sostenuto da UEF, dichiarano altresì, di non avere mandato su questo specifico tema. UEF sottolinea che in alcune multinazionali se ne discute e sentir dire solo di NO perché non è un tema di Dialogo Sociale non convince. EBF si riserva di fare ulteriori approfondimenti sul caso.

Gli ultimi due temi all'ordine del giorno sono stati:

- la presentazione da parte di Euro Commerce (associazione datoriale internazionale del Commercio) sull'esperienza, in quel settore, con la creazione di Skills Councils composta dalle parti sociali e da altri Stake Holders sui bisogni formativi.
- Presentazione da parte della DG Mercato Interno e Servizi di temi di interesse per le parti sociali nel settore bancario sul senso dell'Impact Assessment per la consultazione delle parti sociali. Ci è stato ricordato che l'incedere della crisi e

l'impegno della Commissione per riportare stabilità finanziaria, responsabilità e credibilità non consentono, vista la complessità e la vastità degli argomenti, di avere il tempo necessario per discutere sull'impatto dei provvedimenti in cantiere.

La riunione si è conclusa con l'impegno dei rispettivi segretariati (UNI Europa e EBF) di incontrarsi per fissare le date per gli incontri del Gruppo di lavoro e della prossima plenaria per l'anno 2012.

Roma, 30 settembre 2011

FABI Ufficio Relazioni Internazionale e Progetti